

## sotto l'Angelo di Castello

danza, musica, spettacolo

II EDIZIONE

Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo  
1° luglio – 25 settembre 2022

15 settembre ore 21:00

Cortile Alessandro VI

### TRADIMENTI

di **Harold Pinter**

traduzione **Alessandra Serra**

regia **Michele Sinisi**

con **Stefano Braschi, Stefania Medri e Michele Sinisi**

scene **Federico Biancalani**

collaborazione artistica **Francesco M. Asselta**

aiuto regia **Nicolò Valandro**

produzione **Elsinor Centro di Produzione Teatrale**

con il contributo di **Next-Laboratorio delle Idee**

Sarà in scena il **15 settembre (h. 21,00)** presso il **Cortile Alessandro VI di Castel Sant'Angelo**, nell'ambito della rassegna **"sotto l'Angelo di Castello: danza, musica, spettacolo"**, lo spettacolo **TRADIMENTI** di **Harold Pinter**, traduzione **Alessandra Serra**, regia di **Michele Sinisi**, con **Stefano Braschi, Stefania Medri e Michele Sinisi**.

*Tradimenti* è la messa in scena dell'omonima opera che il Premio Nobel per la Letteratura **Harold Pinter** presentò per la prima volta al pubblico londinese nel 1978.

La storia è quella di una relazione extraconiugale ripercorsa però a ritroso, dalla sua fine fino ai suoi esordi. Tutto inizia due anni dopo la fine del rapporto e termina prima che esso abbia inizio.

Ma, oltre ai due amanti c'è anche il marito di lei, nonché migliore amico di lui.

Insomma, un triangolo a tutti gli effetti, dalla trama apparentemente semplice e lineare.

Se non fosse che il susseguirsi dei fatti lascia piano piano spazio alla complessità d'animo dei tre personaggi, accomunati da un segreto a volte difficile da portare.

Il testo di Pinter rivive sulla scena in un allestimento sanguigno e asciutto - a tratti violento - dove le parole non dette, i pensieri taciuti, le azioni nascoste riempiono le vite dei tre protagonisti, invadono gli spazi, irrompono con forza minando tutte le loro relazioni.

Ed è proprio nella tensione data dai silenzi, da ciò che si poteva dire e che invece è stato taciuto, il nucleo centrale della pièce. Michele Sinisi si addentra nell'esplorazione dell'invisibile lavorando con gli attori sulle diverse umanità di Jerry, Robert ed Emma per restituire al pubblico personaggi vivi, carnali, potenti.

Stefano Braschi, Stefania Medri e lo stesso Michele Sinisi – in scena nei panni del marito tradito Robert - si muovono su una scena dominata da un imponente tabellone, costruito dallo scenografo Federico Biancalani sulla falsa riga degli orologi a lettere luminose: strumenti forse più affini ad una percezione umana del tempo, fatta di intervalli imperfetti, mai precisi. Le didascalie spazio/temporali presenti nel dramma si accendono dunque periodicamente per scandire i diversi momenti dello spettacolo dando un ritmo serrato alla pièce, in un viaggio al contrario verso l'origine del tradimento, ripercorso al ritmo del rock anni '80.

## NOTE DI REGIA di Michele Sinisi

Chi frequenta il teatro e la letteratura conosce molto bene Pinter e il suo Tradimenti. Questo dovrebbe rendere molto difficile, per un regista oggi, portare avanti un discorso originale sul testo. L'approfondimento dell'umano in tutte le sue sfaccettature è stato senza dubbio il punto di partenza del mio lavoro sull'opera. Chi sono questi personaggi? Che relazioni sociali intessono fra di loro? In quale tipo di ambiente sono immersi? Il risultato è uno spettacolo costruito fianco a fianco con lo scenografo Federico Biancalani e con gli attori. Fondamentale è stato infatti un profondo confronto collettivo rispetto al testo e alle sue possibili interpretazioni. Tradimenti infatti è ricco di elementi di analisi, di spunti di riflessione che tutt'ora possono attivare, nel pubblico, una risposta "potente". Bisogna solo cercare nuove prospettive da cui guardare il tradimento, esaminare la complessità di questo tema. Non basta rappresentarlo. Per fare questo ho reso la scenografia co-protagonista, elemento fondamentale infatti a portare fisicamente l'opera davanti allo spettatore creando un ambiente in cui i corpi e le voci possano emergere in tutta la loro forza vitale. Il rischio di tradire in qualche modo il testo, la voce dell'autore è concreto e vivo ogni volta che si affronta un'opera, ma tradire, in questo senso, significa elaborare, dare alla voce autoriale uno spazio nuovo nel quale esprimersi. Io ho deciso di affrontare questa "traduzione" in scena utilizzando come filo rosso quello del testo, dell'arte. La professione di gallerista di Emma, quella legata alla scrittura di Jerry e Robert sono gli elementi attraverso i quali il percorso artistico interroga se stesso, nel testo e nella scena. Ecco questo ho voluto valorizzare, insieme allo studio dei rapporti fra i protagonisti, alle loro relazioni. Però, come sempre, prestando grande attenzione al pubblico. Il teatro dev'essere divertente e coinvolgente. Il pubblico deve dunque trovare qualcosa di se stesso, qualcosa che sia a lui vicino nella rappresentazione. Non voglio portare avanti un discorso intellettuale autoreferenziale riservato agli esperti del settore. Tradimenti deve riuscire ad appassionare, a muovere ad una riflessione, ad essere parte del presente.

**"Sotto l'Angelo di Castello: danza, musica, spettacolo"** è la rassegna voluta dalla Direzione Musei Statali della Città di Roma e il Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo e Passetto di Borgo, diretti da **Mariastella Margozi**: il progetto culturale è stato curato e organizzato, per conto della Direzione Musei Statali della città di Roma, da **Anna Selvi**.



Info e biglietti <http://www.gebart.it/musei/museo-nazionale-di-castel-santangelo>

seguiteci sulla pagina FB <http://www.facebook.com/MuseoCastelSantAngelo>

sul canale YouTube <http://www.youtube.com/c/DirezioneMuseiStatalidellaCittàdiRoma>

su Instagram <http://www.instagram.com/castelsantangelo>

<http://www.castelsantangelo.beniculturali.it/>

<https://www.direzionemuseistataliroma.beniculturali.it/>

ufficio comunicazione e social [dms-rm.social@beniculturali.it](mailto:dms-rm.social@beniculturali.it)

ufficio stampa e promozione PAV [info@pav-it.eu](mailto:info@pav-it.eu)

relazioni con la stampa Maya Amenduni [mayaamenduni@gmail.com](mailto:mayaamenduni@gmail.com) cell. 3928157943

l'ingresso agli spettacoli è consentito ai visitatori fino ad esaurimento dei posti disponibili ed è incluso nel costo del biglietto del Museo richiedendo, al momento dell'acquisto, la formula "museo+spettacolo"

È possibile acquistare i biglietti sia online al sito <http://www.gebart.it/musei/museo-nazionale-di-castel-santangelo>, che tramite call center Ticketone allo 06/32810 o direttamente al botteghino del Museo

Intero € 12

Ridotto € 2 per i cittadini europei tra i 18 ed i 25 anni

gratuità di legge

Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo e Passetto di Borgo - Roma Lungotevere Castello, 50

Ufficio stampa

Maya Amenduni – Capo Ufficio Stampa

+39 392 8157943

[mayaamenduni@gmail.com](mailto:mayaamenduni@gmail.com)

Federica Guidozi

+39 347 7749976

[federica.guidozzi05@gmail.com](mailto:federica.guidozzi05@gmail.com)